

L'importanza del popolo nel XIX secolo

Il patriottismo che fa la massa

Il momento per un nuovo sentimento

L'influenza illuminista trasformò l'individuo in un cittadino del mondo.

In Europa, le grandi potenze dominano sulle regioni che non vivono ancora la realtà di Stato.

perciò la voglia di autonomia si unisce ad un sentimento di nazione.

Si svilupperà così la corrente del Romanticismo.

Go on.

Il romanticismo
quindi si fonda sul
sentimento
patriottico.

L'autonomia delle nazioni è voluta dalle persone, avvicinate da ideali in comune ben saldi, che vogliono lottare per l'indipendenza.

Perciò Manzoni si preoccupa di proporre una lingua comune nella penisola italiana che lotterà contro la dipendenza austriaca e quella borbonica.

Un sentimento che viene ripreso dal passato: il Romanticismo confidava nei valori precedenti, soprattutto quelli medievali.

In Italia...

Situazioni simili vi erano anche presso il popolo tedesco: avendo la stessa lingua e le stesse tradizioni, che però diviso, andò a formare inizialmente una confederazione, in seguito diede vita all'impero «germanico» del 1871.

In Germania...

Go on.

Herder fu uno tra i primi filosofi e teorici circa la Storia che analizzò l'idea di Nazione.

Portò avanti un'idea folkloristica piena di sentimento patriottico che vedeva come primo protagonista il popolo accumulato dagli stessi interessi e ambizioni.

Ciò che era davvero importante per *Herder* era l'interesse di istruire il popolo, al fine di stimolare una volontà rivoluzionaria e politica

‘Un popolo è una pianta della natura proprio come una famiglia, soltanto che ha più rami’

La sua idea fu messa in pratica e portata avanti da [dai fratelli Grimm](#).

[Back.](#)

I Fratelli Grimm

Portavano avanti un progetto finalizzato al proporre una nuova lingua di «Stato»

Perciò il progetto Grimm andava a raccogliere tutti i canti germanici tramandati oralmente fino a quel tempo.

Quindi per iscritto si univano gli usi, i costumi, le tradizioni che caratterizzavano la cultura germanica, alla lingua pronta per concludere il progetto di Stato.

Parentesi Storica

Infatti nel territorio tedesco fino all'unione doganale Zollverein, c'erano piccoli stati divisi tra loro ma accumulati da molto altro: condividevano la lingua, la religione, le tradizioni.

Le potenze europee temevano l'unione della Prussia insieme agli altri piccoli Stati, perché un'unione del genere avrebbe messo in difficoltà qualunque potenza soprattutto la Francia e l'Inghilterra che in piccola parte avevano maggior controllo in Europa.

Ma successivamente alla sconfitta di Sedan, finalmente nel 1871 Guglielmo viene incoronato a Versailles come imperatore di «Germania».

[Previous](#) [Back.](#)

Manzoni contemplava soprattutto un vero storico

(...)un volgo le note lètebre
disperso, repente del covo cercar;
si desta, e quivi, deposta
intende l'usata
l'orecchio, minaccia,
solleva la testa, le donne
percorso da novo superbe, con
crescente pallida faccia,
romor.(...) i figli pensosi
pensose guatar.

Ansanti li vede
quai trepide fere,
irsuti per tèma
le fulve criniere,

I latini
oppressi dai
longobardi

La verità che faceva da
sfondo alle opere
Manzoniane era la storia
che si era riproposta
nell'attualità manzoniana.

Un mezzo per cui il sentimento
patriottico potesse stimolare gli abitanti
oppressi dagli austriaci.

◆ Come Manzoni, così la musica ...

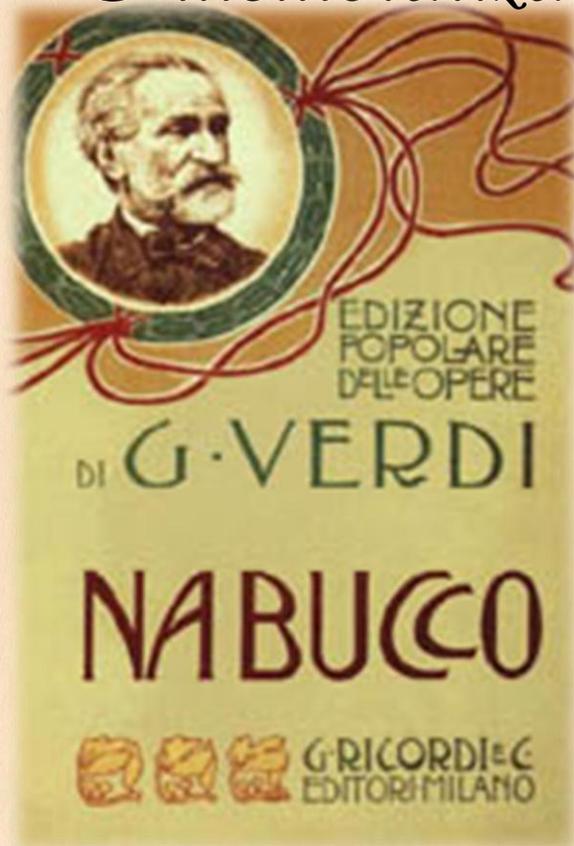
◆ Perciò l'esperienza non è altro che verità
individuale e molteplice ...

Alessandro Manzoni,
Adelchi

[Back.](#)

Oh mia patria si bella e
perduta!

O membranza sì cara e
fatal!



La Musica durante il romanticismo fu un ulteriore mezzo, insieme alla letteratura, per lottare verso l'indipendenza.

Verdi con *Nabucco* e il pretesto dello sfondo egiziano, mentre gli ebrei venivano fatti schiavi, parla dell'occupazione austriaca in Italia, al fine di arrivare al popolo. E sulle note di *Va, pensiero*, compone un vero e proprio inno di dolore in opposizione all'occupazione austriaca in Italia.

Inoltre un'amica baronessa di Verdi gli consigliò sentitamente di cambiare il «mia patria» con «mia Italia»: una modifica che fu ben accolta da Verdi ma anche dal popolo che era sempre più vicina alla buona musica che

passeggiava ...

Back.

Uno strumento
come mezzo
e
un mezzo come
strumento.

Grazie a questo strumento il popolo poté conoscere la musica che stava caratterizzando il secolo, come *Va, Pensiero*. Questi strumenti erano portati per le piazze, anche per meglio diffondere una musica patriottica che esaltava il sentimento nazionalistico che si stava diffondendo nella metà del XIX secolo, soprattutto in Italia.

La Tecnica e la Struttura dell'organetto a manovella.

Questo strumento musicale funziona molto similmente ad un organo, ma il suono è prodotto dall'azione di una manovella che viene girata dal suonatore. Tale azione consente a dei cilindri, su cui sono posizionati dei chiodi in sequenza, di ruotare per sollevare un pistoncino che lascia aprire una valvola per far uscire l'aria dal mantice, ossia un soffiutto. Quindi la sinfonia si compone; infatti la sequenza dei chiodi sui cilindri è data dalle note che la sinfonia deve suonare.



[Previous](#) [Back.](#)

L'individuo è stimolato dall'esperienza singola, caratterizzata da usi, costumi, religione e ideali concittadini che alimentano il sentimento patriottico.

Ma quindi l'esperienza individuale è basata su un'esperienza comune: ciascuna è di tutti.

Si passa così da un vero soggettivo ad un vero oggettivo. Un'esperienza passata e presente che fa la storia.



Giacomo Leopardi, All'Italia

Leopardi:
esistono un
vero
soggettivo e
un vero
oggettivo.

[Back.](#)

Lo sviluppo del Romanticismo e la situazione politica in Europa accrescono la voglia di unione tra i singoli cittadini

Ma particolarmente la scoperta della propria storia fa sì che ognuno possa conoscere le proprie origini che molte volte hanno le proprie radici nella cultura del luogo.

I cittadini sono accolti dal luogo in cui vivono insieme ad una serie:

- di esperienze

↓
La Storia

- di Usi e costumi

↓
Le Tradizioni

E il luogo caratterizza il popolo con:

- La lingua
- La Religione

Ecco come...

Il Popolo

è nato

«Diamogli spazio: è l'unico mezzo» pensava Manzoni
Il popolo doveva essere istruito e informato.

Finalmente si inizia a dare spazio al popolo.

«Cittadini o società civile» pensava Leopardi.

Si erano uniti per un solo impegno: quello civile. Tale solidarietà era diretta verso il raggiungimento dell'indipendenza o dell'unione sotto un solo governo: il Regno d'Italia ne è prova e conseguenza.

Quindi viene esortato



Go on.

Manzoni
Fa notare i moti milanesi
del '600

I moti del '48
caratterizzano il XIX
secolo

“In quanto alla maniera di penetrare in città, Renzo aveva sentito, così all'ingrosso, che c'eran ordini severissimi di non lasciar entrar nessuno, senza bulletta di sanità; ma che invece ci s'entrava benissimo, chi appena sapesse un po' aiutarsi e cogliere il momento. Era infatti così; e lasciando anche da parte le cause generali, per cui in que' tempi ogni ordine era poco eseguito; lasciando da parte le speciali, che rendevano così malagevole la rigorosa esecuzione di questo; Milano si trovava ormai in tale stato, da non veder cosa giovasse guardarlo, e da che cosa; e chiunque ci venisse, poteva parer piuttosto noncurante della propria salute, che pericoloso a quella de' propri cittadini”.

Alessandro Manzoni,
I Promessi Sposi

Al popolo

Dove sono i tuoi figli? Odo
suon d'armi
E di carri e di voci e di
timballi:
In estranie contrade

Giacomo
Leopardi,
All'Italia

Discorsi alla nazione tedesca,
Fichte.

Go on.

Discorsi alla nazione tedesca

Parentesi storica

In seguito alla guerra Franco- Prussiana i tedeschi registrarono una forte sconfitta nel 1807 a Jena, mai verificata prima. Tale sconfitta depresse il popolo prussiano particolarmente: l'esercito prussiano era uno tra i più forti in campo militare.

Per Fichte fu un'occasione per risollevarne gli animi, ma anche per accentuare l'idea di popolo e di nazione da sostenere.

Sebbene questi discorsi fossero un'opera riuscita da parte di Fichte, i tedeschi ebbero il vero stimolo soltanto nel secolo successivo, nell'idea di realizzazione del Terzo Reich. Infatti tali discorsi esaltarono talmente l'«urvolk» che tale sentimento prese vita nell'idea di supremazia di razza e di potenza.

Fichte sviluppa il capolavoro sull'importanza dell'educazione che il popolo tedesco avrebbe dovuto ricevere: si necessitava un'azione pedagogica per la *maggioranza del popolo*, cioè la nazione. Infatti l'interesse di attuare nuovi miglioramenti si manifestava dall'aspetto psichico all'aspetto fisico della "maggioranza". Ma questo stimolo si trasforma ben presto in un discorso di natura nazionalista: Fichte ritiene che solo il popolo tedesco è conforme a sostenere un tale cambiamento e a subordinarsi al progetto di nuova educazione. Inoltre il popolo tedesco aveva una lingua tutta sua, al contrario di altre nazioni nascenti. Questo era il popolo primitivo, la manifestazione dell' Urvolk, puro e, sottolinea l'idealista, la parola <<deutsch>> significa infatti <<volgare, popolare>>. La nazione tedesca avrebbe garantito a se stessa la vera organicità, era la vera realtà di Stato.

[Back.](#)

Il popolo scende in piazza.
Il popolo si rivolta.
Il popolo c'è.



Populisti

Studenti e intellettuali decisero di dirigersi verso il popolo ai fini dell'informazione, soprattutto verso i contadini o gli analfabeti. Verso una ribellione in massa, contro *il sistema arretrato*.



I Mille

Si riunirono e partirono verso la conquista del popolo sottomesso alla dipendenza Borbonica, annettendo il regno delle due Sicilie al Regno di Sardegna che sarebbe poi diventato finalmente Regno d'Italia.



Masse popolari democratiche

Non persero occasione di rivoltarsi non appena venne proibita la campagna dei banchetti volta ad ottenere il *suffragio universale*.



I piccoli tedeschi

Erano sostenitori di uno *Stato Nazionale* più compatto intorno ad un *potere unicamente prussiano*, essenzialmente nazionale.

Sebbene avesse vinto sull'opposizione, il re Guglielmo I rifiutò la corona circa tale progetto perché offerta da «birrai e salsicciai»: un'assemblea popolare.

Di conseguenza...

È la libertà, un senso di autonomia, a dirigere il popolo



Eugène Delacroix,
La libertà che
guida il popolo,
1830

Delacroix esprime la vera concezione di popolo e di libertà che lo guida verso ogni tipo di ostacolo; Infatti mentre la concezione di popolo nasceva, gli aristocratici e i massimi governatori venivano danneggiati.

I vestiti risaltano il popolo stesso *in armi*. La rappresentazione della *Libertà* è accentuata dall'abito e dalla posizione nel dipinto: attira a sé l'attenzione del lettore.

[Back.](#)

‘Doverosa solidarietà
tra i singoli rispetto
alle esigenze
individuali’:
Mazzini.

Mazzini fu molto importante per il
progetto di unificazione all’interno
della penisola italiana.

“una, indipendente,
libera e repubblicana”

Tentò diverse volte di mettere in
pratica tale progetto a cui tanto
ambiva, ma non ebbe mai buoni
esiti.

Anche per
Leopardi è
necessaria una
solidarietà sociale
tra le persone per
affermare il
concetto di *società*.

[Back.](#)

Il popolo diventa la società

Sebbene il testo sia del 1930, la descrizione di *Gasset* calza alla perfezione con una descrizione della situazione di quel tempo; infatti il fenomeno descritto ha radici proprio nella fine dell'800.

Le città sono piene di gente. Le case piene di inquilini. Gli alberghi pieni di ospiti. I treni pieni di viaggiatori. I caffè pieni di consumatori. Le strade piene di passanti. Le anticamere dei medici piene di ammalati[...]. La moltitudine, improvvisamente, s'è fatta visibile [...]. Prima, se esisteva, passava inavvertita, occupava il fondo dello scenario sociale; adesso s'è avanzata nelle prime linee, e' essa stessa il personaggio principale. Ormai non ci sono più protagonisti: c'è soltanto un coro.

Go on.

Grazie anche all'industrializzazione

Le piccole città che accoglievano le fabbriche, iniziarono ad accogliere anche gli operai con le loro famiglie .

Quindi inizia l'urbanizzazione →

Ciò contribuisce alla nascita di *relazioni sociali*

Quindi insieme, nascono le organizzazioni in massa →

I cittadini iniziano a vivere negli agglomerati urbani che talvolta non sono dei migliori.

Perciò tra loro inizia un vero rapporto sociale, dovendo vivere a stretto contatto.

- Sindacati
- Organizzazione all'interno di sistemi: catena di montaggio (da *Ford*)

Go on.

Le Slums

Erano dei quartieri inglesi che sorgevano in prossimità degli stabilimenti dei grossi agglomerati. Le condizioni non erano delle migliori, questi quartieri erano disordinati e sporchi.

Infatti vi era molto inquinamento in quanto erano molto vicine alle fabbriche e alle ciminiere, inoltre i servizi igienici non erano sufficienti a tutti gli abitanti, così come gli spazi in cui le famiglie vivevano; di conseguenza il tasso di malattia era molto alto.

Erano i luoghi che ospitavano gli operai e le loro famiglie. La vita era particolarmente difficile in questi luoghi.

Dickens si impegnò nella denuncia della realtà inglese del periodo vittoriano, riportando i fatti in maniera oggettiva

Hard Times, chapter V

(...)Era un paese di mattoni rossi, o di mattoni che sarebbero stati rossi se il fumo e le ceneri lo avessero permesso; ma come stavano i fatti, era un paese di innaturale rosso e nero come fa faccia dipinta di un selvaggio. Era un paese di macchinari ed alte ciminiere, fuori dalle quali interminabili serpenti di fumo si trascinarono per sempre e mai si disattorcigliavano. Aveva un canale nero in esso, e un fiume che era porpora di malo dorante tintura, e vasti mucchi di edifici pieni di finestre dove c'era un tintinnio e tremolio durante tutto il giorno, e dove il pistone di un motore a vapore funzionava in modo monotono su e giù, come la testa di un elefante in uno stato di melanconica pazzia.(...)

[Back.](#)

”monotonously up and down”

Nella Storia della Letteratura

La vita di ognuno diventa monotona si inizia a parlare di *alienazione*.

Come fa notare *Dickens* con l'avverbio «monotonously», (riconducibile al rumore del pistone), riferito alle persone che conducono questo stile di vita così monotono.

- Gli occupati,
diceva Seneca

- Gli oppressi
pensava Verga

Nella psicoanalisi

Nell'Arte

Previous Back.

Verga dà voce al popolo

Ciò che davvero caratterizza il lavoro verghiano è l'insieme di tutti i mezzi di cui Verga si serve per dare sempre più spazio e voce al popolo nelle sue opere.

Lo si può subito notare dall'eclissi dell'autore; infatti il narratore non coincide con l'autore, ma con un personaggio del popolo che sa di meno o quanto uno dei personaggi. Verga anche con l'aiuto del discorso indiretto libero lascia spazio al popolo, cioè ai pensieri del popolo e a come questi pensi. Infatti con tale ausilio emergono quei termini tipici popolari che una persona di una cultura come Verga non userebbe mai. Perciò l'autore verista propone soluzioni linguistiche diverse per ogni opera e racconto.

Quello che risalta di più è il pensiero popolare, come quello che la gente pensava di *Rosso Malpelo*.

"Malpelo" si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano "Malpelo"; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

(...)e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico

Rosso Malpelo, Vita dei campi, G. Verga

E...

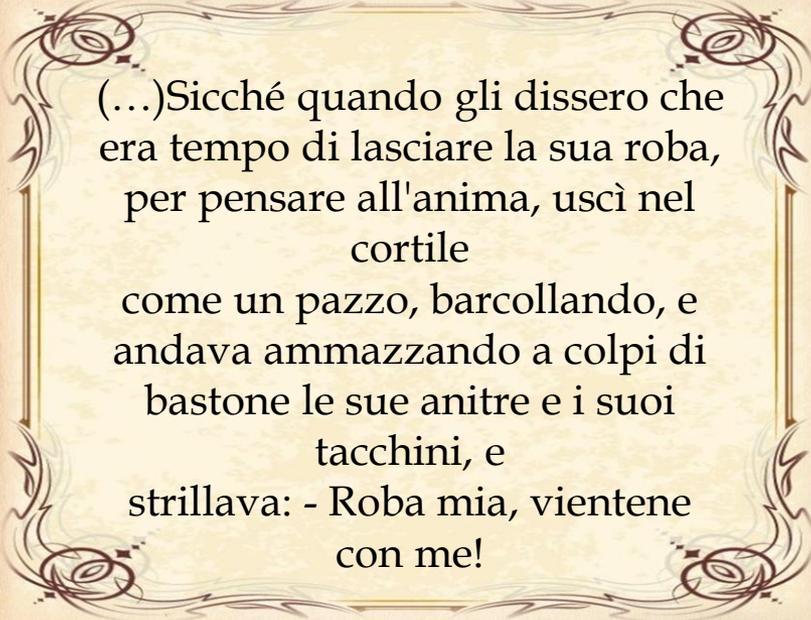
[Back.](#)

Il popolo di Verga non si ribella alle ingiustizie sociali ma si rassegna.

”meglio lavorare di più per pagarla”

I Malavoglia, G. Verga

Con quest'affermazione si può notare come N'toni si rassegni a pagare una tassa piuttosto che lottare per abolirla. Infatti è proprio la rassegnazione dei personaggi che emerge dalle opere di Verga. Questi descrive gli umili, gli oppressi cioè i vinti. Quelli vinti dalla roba, come Mazzarò o dai sentimenti interiori, dalla paura di esprimerli, come Mastro don Gesualdo. Verga non ripone assoluta fiducia nei suoi personaggi: sono tutte persone che se anche tentassero la scalata sociale o a raggiungere qualunque loro sogno, andrebbero incontro al fallimento o ad una pura illusione.



(...) Sicché quando gli dissero che era tempo di lasciare la sua roba, per pensare all'anima, uscì nel cortile come un pazzo, barcollando, e andava ammazzando a colpi di bastone le sue anitre e i suoi tacchini, e strillava: - Roba mia, vientene con me!

La Roba, G. Verga

[Previous Back.](#)

Lo spaccapietre

Courbet è il massimo esponente della corrente del realismo francese.

Il principale scopo dei realisti era dipingere la routine dei soggetti più poveri esaltando le condizioni spiacevoli che accompagnavano la loro quotidianità.

Infatti dal quadro si può notare come l'artista abbia scelto un momento quotidiano, realizzandolo nei minimi dettagli.



Si noti la piccola porzione del pranzo del lavoratore, il vestiario del soggetto è identico alla miseria che fa da cornice al quadro.

Il volto coperto dal cappello abbassato per ripararsi dal forte sole durante le ore di lavoro, testimonia l'anonimato del soggetto, ma rappresenta ognuno dei lavoratori.

[Back.](#)

Freud

Il processo di civilizzazione è un fenomeno che comprende l'adattamento a valori che stanno cambiando e che talvolta vengono riadattati.

Infatti l'uomo in questo periodo, quasi di passaggio, si distacca dalla natura scegliendo la cosiddetta civilizzazione che lo porterà ad uno stato di insoddisfazione o di nostalgia circa il vecchio «mondo» che ha appena lasciato.

Ora in realtà, l'uomo ha fatica ad integrarsi nelle dinamiche sociali e culturali.



L'Alienazione

[Back.](#)

L'estraneo alla realtà della vita



Théodore Géricault, Alienata
con la monomania del gioco

Allo stesso
modo gli altri
alienati sono
descritti nei
quadri.

Lo sguardo perso nel
vuoto , le rughe che
rigano la faccia, e una
dignità composta
Sono un esempio del
distacco della donna
dal mondo reale.



Théodore Géricault, Alienato con
monomania del rapimento dei
bambini

Théodore Géricault, Alienato con
monomania del furto



[Back.](#)

Gli occupati nella letteratura latina

(...) Hoc amittunt occupati;
nec enim illis vacat praeterita
respicere, et si vacet iniucunda est
paenitendae rei recordatio.

(...)

raesens tempus brevissimum est,
adeo quidem ut quibusdam
nullum videatur

(...)

Solum igitur ad occupatos
praesens pertinet tempus, quod
tam breve est ut arripi non possit,
et id ipsum illis districtis in multa
subducitur.

De Brevitatae vitae, Seneca,
parte III

(...) Questo perdono gli
affaccendati: infatti non hanno il
tempo di guardare il passato e, se
lo avessero, sarebbe sgradevole il
ricordo di un fatto di cui pentirsi.

(...)

Il presente è brevissimo, tanto che
a qualcuno sembra inesistente.

(...)

Dunque agli affaccendati spetta
solo il presente, che è così breve
da non poter essere afferrato e
che si sottrae a chi è oppresso da
molte occupazioni.

[Back.](#)

Il popolo è Massa

La massa riesce ad andare verso le istituzioni con il fine di raggiungere diritti, privilegi che finora gli erano stati negati.

Sindacalismo rivoluzionario
L'azione operaia



Con l'influenza di Marx

I partiti e i sindacati iniziano a pretendere

Trade unions }
Società fabiana } Labour Party 1906
Organizzazione sindacale

Seconda internazionale 1889

- Giornata lavorativa di 8 ore
- Giornata mondiale di lotta, di ogni anno: *primo Maggio*

Sciopero

Go on.

Emmeline Pankhurst e il diritto di voto

Uno tra i diritti più richiesti, fin dalla nascita del popolo era il voto.

Infatti il suffragio universale era uno tra gli ideali più ambiti dalle masse popolari ma specialmente il motivo di alcune insurrezioni.

Insieme alla lotta per i diversi diritti, tra cui l'emancipazione femminile, in Inghilterra si affermò il movimento delle suffragette .

Nel 1902 Emmeline Pankhurst fondò il movimento femminile Women's Social and Political Union.

Trionfarono nel 1918.
In Inghilterra dal 1918 le donne possono votare.

<p>WOMEN</p> <p>You have a voice in the Government.</p> <p>USE IT!</p> <p>Mothers should be interested in the schools their children attend and the community in which they live.</p> <p>REGISTER TO VOTE YOUR CONVICTIONS</p> <p>AUG. 14 THRU 18</p> <p>Registration good for two years.</p>	<p>ARE YOU PATRIOTIC?</p> <p>Have you registered to vote your convictions?</p> <p>REGISTER AUG. 14-18</p> <p>For information call</p> <p>WOMEN'S POLITICAL UNION, Inc. (Non-partisan)</p> <p>List of Registration Places Inside.</p> <p>Tel. 6-8050</p> <p>20</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



[Back.](#) End.